

GIS, CARTOGRAFIA E UOMINI

di Domenico Santarsiero

In questo editoriale post estate vorremmo porre l'attenzione non già sulle tecnologie di per sé, ma anche e soprattutto sulla loro integrazione, sulla necessità che le stesse vadano a far parte in maniera seria e consapevole del bagaglio culturale e professionale di tutti gli operatori del settore. Il tema di questo numero coincide infatti con il faticoso GIS e Cartografia, che di per sé pone molte o forse troppe domande ancora in cerca di risposta, risposte che se da una parte possono arrivare dalla integrazione tecnologica, a ragion del vero devono arrivare dagli uomini, dalle organizzazioni, e da chi lavora intorno a queste problematiche. Così come si recita infatti su molti testi, «Un GIS è l'insieme di dati, persone, elementi organizzativi e strumenti tecnologici», così il mondo della geomatica è fatto di molteplici fronti tecnologici e culturali ed essi rappresentano sia tutti noi operatori del settore, che soprattutto l'innumerabile complessità degli utenti finali, ovvero degli utilizzatori pratici delle nostre applicazioni. Il tema di questo numero può essere visto infatti sotto almeno tre aspetti; professionale, tecnico e di mercato. Tali aspetti sono tutti e indistintamente importanti da analizzare se si vuole avere una visione chiara e reale di dove si sta andando, di quale sarà il futuro delle applicazioni, ma soprattutto di come dobbiamo cambiare il nostro essere "professionista, azienda, operatore, legislatore, ecc." per essere allo "stato dell'arte" del mercato. Lo richiedono infine i nuovi scenari europei e un mercato sempre più concorrenziale, dove la cultura tecnica, la qualità e la professionalità cedono a volte il passo alle questioni economiche, la dove la catena della produzione si allunga così tanto da rendere vana ogni speranza di qualità e standard adeguati.

Fin qui le digressioni generali sul tema di questo editoriale e andando oltre torniamo nella nostra agorà della geomatica, con la VI Conferenza ASITA che ci troverà tutti a Perugia intorno al tema della GEOMATICA che rappresenta l'innovazione e la convergenza verso il superamento delle diversità scientifiche e culturali tra le quattro associazioni storiche che hanno dato vita ad ASITA, ma anche nella direzione che i diversi operatori del settore, pur nelle loro specificità e diversità, dovranno intraprendere per adeguarsi agli scenari del terzo millennio. L'occasione di ASITA sarà anche il confronto interno alle diverse associazioni, tra cui la SIFET che è al suo giro di boa dopo le ultime elezioni da cui nascerà un nuovo consiglio direttivo.

Parlando di tecnologie e applicazioni andiamo al focus di questo numero centrato su GIS e Cartografia, un tema che volendo aprire una tavola rotonda permanente vedrebbe intervenire schiere e schiere di cartografi, esperti di geomatica e di *gissologia* nostrana, con lunghi dibattiti, mozioni e accapigliamenti, così come siamo abituati a vedere sulla piazza della politica e a volte del parlamento. Il tema di questo numero porta quindi un contributo al dibattito attraverso uno specifico articolo di apertura a cura di Federica Migliaccio del Politecnico di Milano e una intervista multipla ad alcuni tra gli operatori più esperti del settore. Nelle altre rubriche diversi altri temi, con la parte 2^a dell'articolo dedicato alle problematiche geo-topografiche e cartografiche in ambito progettazione grandi infrastrutture, un esplosivo del progetto ROBY che vede l'uso del GPS e della robotica come applicazione GPS non convenzionale e molte altre cose come al solito tra le diverse rubriche che spaziano dall'informazione a tutto campo del mercato a quelle specifiche su prodotti e aziende nelle ultime pagine. Buona lettura quindi e un augurio per le attività ormai già nel pieno della ripresa dopo la pausa estiva. ■

